



RAPPORTO
DELLE ATTIVITÀ
2014



www.gvc-italia.org

Nel mondo, dalla parte dei diritti.



È stato possibile realizzare il presente rapporto grazie al contributo di tutto lo staff GVC.



Le foto sono state scattate sui nostri progetti dal nostro personale e da fotografi che sono venuti a testimoniare le nostre azioni.

Questo catalogo è stampato su carta Woodstock Fedrigoni: riciclata all'80%, ecologica, certificata FSC.

<u>GVC Gruppo di Volontariato Civile</u>	<u>4</u>	<u>Risultati del 2014</u>	<u>26</u>
_Visione e missione	6	> Per attività	28
_Introduzione/Lettera della presidente	6	> Comunicazione	44
_Il nostro 2014 in cifre	8		
_Chi siamo	12	<u>Bilancio</u>	<u>48</u>
_Nati a Bologna, cresciuti nel mondo (sedi)	12		
_Le persone	14	> Stato patrimoniale attivo	50
		> Stato patrimoniale passivo	51
		> Conto economico	52
_Cosa facciamo	16		
> I benefici diretti	16		
> Quali interventi	16	_Nota metodologica	53
> In quali settori	18	_Ringraziamenti	55
> In quali aree geografiche	19		
> I nostri finanziatori	19		
_Come lavoriamo	20		
> Associazioni e cooperative	23		
> Partner	23		
> Network	24		
> Trasparenza e accountability	24		

GVC
GRUPPO DI
VOLONTARIATO CIVILE

BAMBINI DEL VILLAGGIO DI TURGHUNDI, AFGHANISTAN
FOTO DI LAPO SOMIGLI



VISIONE E MISSIONE

LA NOSTRA VISIONE

Desideriamo un mondo migliore, più equo e solidale di quello che vediamo ogni giorno. E cerchiamo di contribuire alla sua costruzione attraverso il rispetto e la promozione dei diritti delle comunità con le quali lavoriamo, in un'ottica di dignità, scambio e reciprocità.

LA NOSTRA MISSIONE

Crediamo nella presa di coscienza, nella capacità di ognuno di guardare il mondo con occhi nuovi per imparare che il rispetto delle persone e dell'ambiente, in un Nord e Sud fortemente legati, in fondo non è altro che rispetto di sé.

Lavoriamo con gli individui, le forze sociali, i governi e le amministrazioni locali, affinché sia possibile prendersi cura del presente e del futuro, costruendo una cultura di autonomia e di cooperazione che rafforzi l'indipendenza e la libertà delle comunità.

Il 2014 è stato un anno importante per la cooperazione internazionale con la preparazione della nuova agenda globale per lo sviluppo post 2015 e l'approvazione della legge italiana 125 sulla cooperazione.

Un anno che ha gettato le basi per una risposta aggiornata alle sfide che un mondo complesso e interconnesso pone: dalla crisi economica globale, all'urgenza di invertire il degrado ambientale all'affacciarsi di paesi emergenti con nuove priorità ed equilibri. S'impone l'esigenza di ridisegnare i modelli di sviluppo globale per disinnescare meccanismi che esasperano le disuguaglianze sociali e negano il diritto ad una vita dignitosa in una sempre maggiore consapevolezza che un destino comune unisce nord e sud del mondo.

È in questo quadro che GVC ha lavorato nel 2014, per dare risposte alle richieste di cibo, acqua, sanità, educazione delle comunità rurali dei paesi più arretrati e riaffermare la sostenibilità sociale, economica e il rispetto dell'ambiente, prestando ugualmente soccorso alle tante vittime di emergenze umanitarie. Abbiamo realizzato 77 progetti in 22 paesi per costruire una prospettiva concreta di futuro per quasi 1 milione e mezzo

di donne, uomini e bambini. Lo abbiamo fatto attivando partnership tra mondi diversi. Siamo partiti dalla società civile per intrecciare un dialogo e un'azione comune per lo sviluppo, promossa e realizzata insieme alle istituzioni, al mondo della ricerca, al settore privato. Abbiamo collaborato con oltre 160 partner in tutto il mondo, messo a frutto le risorse di donatori pubblici e privati che hanno rinnovato la fiducia nella nostra organizzazione.

Questi risultati sono stati raggiunti in un anno che ha visto il naturale avvicendamento alla Presidenza. Ringrazio Patrizia Santillo che ha voluto e sostenuto il ricambio generazionale e avviato un'importante riflessione per

ripensare le modalità, gli strumenti, l'organizzazione per una più ampia e plurale partecipazione di soggetti desiderosi di lavorare con noi per la cura del presente e del futuro, in un mondo più equo e solidale.

Ringrazio anche gli oltre 500 collaboratori di GVC che operano con coerenza, passione e competenza, spesso in situazioni difficili.

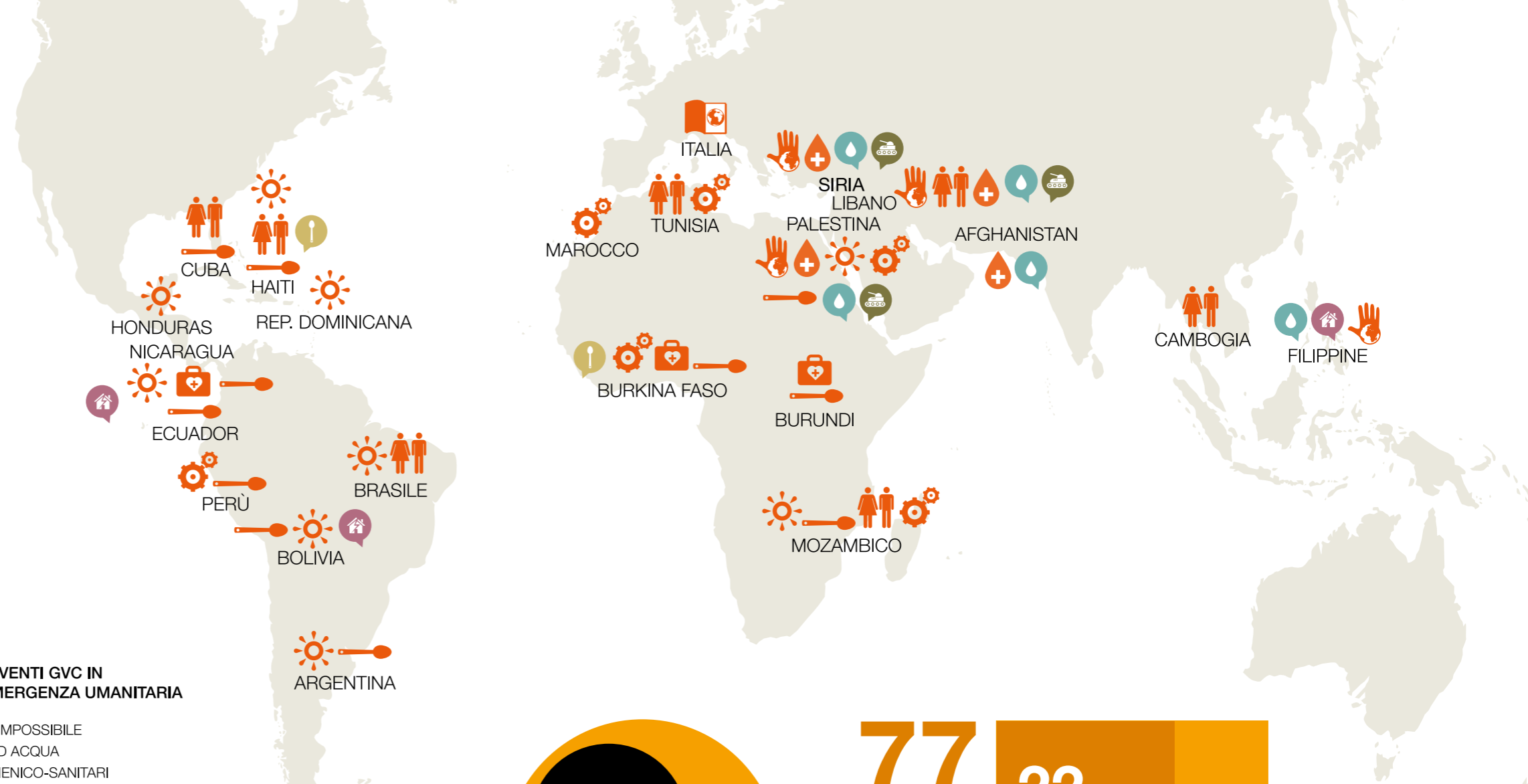
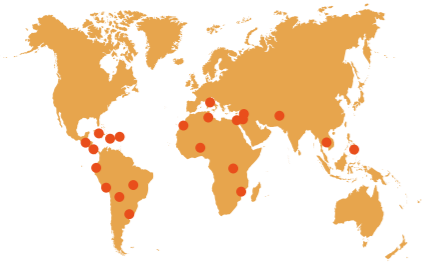
Un pensiero affettuoso al nostro amico e collega Giovanni Lo Porto, testimone dei valori e della dedizione che mettiamo nel nostro lavoro.

*Dina Taddia
PRESIDENTE GVC*



IL NOSTRO 2014 IN CIFRE

OPERIAMO IN
22
PAESI



GLI AMBITI DI INTERVENTO DI GVC PER COSTRUIRE IL CAMBIAMENTO

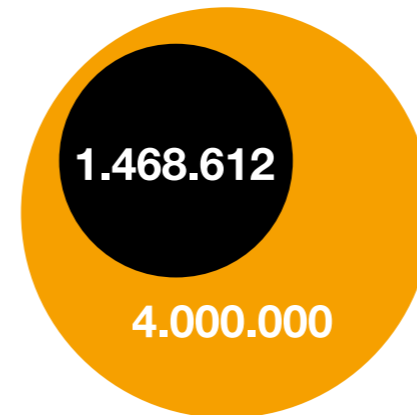


GLI ULTIMI INTERVENTI GVC IN SITUAZIONI DI EMERGENZA UMANITARIA

- DIFFICILE O IMPOSSIBILE ACCESSO AD ACQUA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
- DISASTRI AMBIENTALI
- GUERRE
- CARESTIA / INSICUREZZA ALIMENTARE

DONNE, UOMINI E BAMBINI BENEFICIARI DIRETTI DEI PROGETTI GVC

DONNE, UOMINI E BAMBINI BENEFICIARI INDIRETTI DEI PROGETTI GVC



77
PROGETTI REALIZZATI NEL 2014

22
PROGETTI D'EMERGENZA

47
PROGETTI DI SVILUPPO

8
PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO



270.019
PERSONE RAGGIUNTE
DIRETTAMENTE



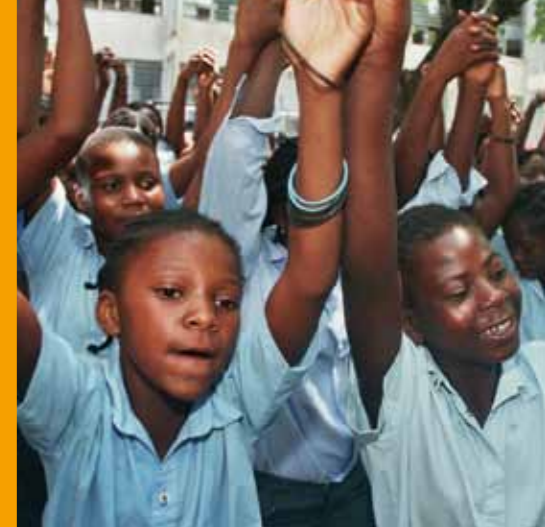
366.372
PERSONE COINVOLTE
DIRETTAMENTE



342.497
PERSONE RAGGIUNTE
DIRETTAMENTE



40.386
PERSONE AIUTATE



92%

DELLE RISORSE È
IMPIEGATO
DIRETTAMENTE
NEI PROGETTI
SUL CAMPO



160
PARTNER NEL MONDO



314.951
PERSONE RAGGIUNTE
DIRETTAMENTE



114.875
PERSONE COINVOLTE
DIRETTAMENTE



95%

DEL PERSONALE
IMPIEGATO
DIRETTAMENTE
SUI PROGETTI

41%

DEL PERSONALE
COSTITUITO DA
DONNE



12.364
PERSONE COINVOLTE
DIRETTAMENTE



7.148
BENEFICIARI IN ITALIA
ED EUROPA

CHI SIAMO

Siamo un'organizzazione non governativa laica e indipendente, nata a Bologna nel 1971.

Lavoriamo per riportare dignità nella vita di intere comunità private dei diritti fondamentali.

Combattiamo povertà e ingiustizie lavorando con gli individui, le forze sociali, i governi e le amministrazioni locali per garantire a migliaia di persone l'accesso all'acqua, al cibo, alla salute, all'educazione e al lavoro, nella salvaguardia dell'ambiente.

Anche nelle emergenze umanitarie cerchiamo di porre le basi per la ricostruzione e lo sviluppo. **Ogni nostro progetto, infatti, è organizzato affinché ogni comunità trovi in sé le risorse per diventare autonoma e indipendente.**

Accanto ai progetti di cooperazione internazionale, svolgiamo un importante lavoro di educazione e sensibilizzazione in Italia e in Europa: organizziamo seminari, laboratori per ragazzi e insegnanti, mostre e il Terra di Tutti Film Festival, festival di documentari dal sud del mondo, **campagne di advocacy su temi sensibili come il diritto al cibo, i diritti umani, la migrazione, il commercio sostenibile.**

In oltre quarant'anni di attività GVC ha operato in ogni

parte del mondo sviluppando migliaia di progetti. Nel 2014 sono stati realizzati 77 progetti – di cui 55 di sviluppo (inclusi 8 progetti di educazione allo sviluppo e advocacy) e 22 in risposta alle emergenze - in 22 paesi dell'Africa, dell'America Latina, dell'Asia, del Medio Oriente e dell'Europa.

Vogliamo sviluppare un pensiero critico, sfidare gli stereotipi e dare agli individui le competenze e la fiducia necessarie per sostenere il cambiamento verso un mondo più giusto e sostenibile.

NATI A BOLOGNA, CRESCIUTI NEL MONDO

La sede centrale e storica di **GVC è a Bologna.**

Ci sono inoltre antenne sul territorio nazionale:

Trieste, Genova, Ancona, Bari e Reggio Emilia. Inoltre, sempre sul territorio nazionale, sono presenti gruppi di lavoro informali come Bolzano, Mantova e Modena, dove grazie al lavoro dei volontari, riusciamo ad organizzare importanti iniziative per promuovere i nostri progetti e sensibilizzare la cittadinanza sui diritti e la solidarietà.

In quasi tutti i paesi in cui realizziamo progetti di sviluppo e di emergenza, GVC ha una o più **basi operative.**

PARTE DELLO STAFF DI GVC BOLOGNA - FOTO DI MALI EROTICO



Esser presenti sul territorio ci consente di conoscerlo e farci conoscere, nella ricerca di una relazione reciproca con le comunità e i loro bisogni e in un'ottica di corresponsabilità per le azioni che mettiamo in campo e che condividiamo con i partner locali, la società civile, le istituzioni e i cittadini.

LE SEDI

SEDE CENTRALE:

BOLOGNA

Villa Aldini | Via dell'Osservanza 35/2 | 40136 - Bologna
| T +39 051585604 | F +39 051582225 | gvc@gvc-italia.org | www.gvc-italia.org

ANTENNE SUL TERRITORIO NAZIONALE:

TRIESTE, FRIULI VENEZIA GIULIA | **REGGIO EMILIA**
E **BOLOGNA**, EMILIA ROMAGNA | **GENOVA**, LIGURIA
| **ANCONA**, MARCHE | **BARI**, PUGLIA.

SEDI STORICHE NEL MONDO:

SANTA FE, ARGENTINA | **LA PAZ** BOLIVIA | **BELO HORIZONTE**, BRASILE | **ABANCAY**, PERÙ | **L'HAVANA** E **HOLGUIN**, CUBA | **PORT AU PRINCE** E **PETIT GOAVE**, HAITI | **PUERTO LEIMPIRA**, HONDURAS | **MANAGUA** E **PUERTO CABEZAS**, NICARAGUA | **SANTO DOMINGO**, REPUBBLICA DOMINICANA | **OUAGADOUGOU**, BURKINA FASO | **BUJUMBURA**, BURUNDI | **MAPUTO** E **PEMBA**, MOZAMBICO | **TUNISI** E **SIDI BOUZID**, TUNISIA | **BEIRUT**, JDEIDEH

E **ZAHLE**, LIBANO | **RAMALLAH, TULKAREM, HE-BRON** E **GAZA**, PALESTINA | **HERAT**, AFGHANISTAN | **SIEM REAP**, CAMBOGIA | **HANOI** E **BAC GIANG**, VIETNAM |

LE PERSONE

Le persone sono il punto di snodo della vita e dei risultati che GVC ha raggiunto nel 2014. Il nostro staff si caratterizza per un'alta fidelizzazione che nasce da un rapporto di stima, fiducia, professionalità e rispetto che l'organizzazione e i suoi collaboratori si riconoscono vicendevolmente. La continuità che ne deriva sta alla base della qualità dei nostri interventi.

Nel 2014, complessivamente, abbiamo impiegato con regolare contratto presso le nostre sedi in Italia e all'estero **497 persone** (di cui 70 impiegate dai partner locali) e **17 giovani** sono stati inseriti con accordi di **tirocinio e stage**.

Il **95%** del personale GVC è impiegato direttamente nello **svolgimento dei progetti** in Italia e all'estero.



PERSONALE LOCALE (di GVC e PARTNER)

Perché con le loro competenze e conoscenze si può

avere una vera interazione con le comunità e le istituzioni locali, per rispondere alle esigenze della popolazione, con interventi duraturi e rispettosi della cultura locale.

PERSONALE INTERNAZIONALE

Perché altamente preparato può ricercare, insieme ai colleghi locali, il miglior mix di soluzioni a problemi complessi in modo multidisciplinare e attingendo ad esperienze maturate in ambiti nazionali e internazionali. Assicura anche un coordinamento adeguato e trasparente con i finanziatori.

24 persone hanno lavorato nella sede principale di GVC a Bologna svolgendo le **funzioni generali** di promozione, impulso strategico, coordinamento dei progetti e gestione amministrativa. Il **54%** dello staff in sede hanno un **contratto da dipendente** con un rapporto continuativo che facilita un aumento delle competenze e con esso la qualità degli interventi.

GVC incoraggia i giovani desiderosi di inserirsi nel mondo della cooperazione internazionale e dell'aiuto umanitario a maturare le prime esperienze mediante **tirocini formativi e stage** curriculari ed extra curriculari attraverso le **Università di Bologna e Forlì, Milano Bicocca, Pisa, Venezia**. Nel 2014, 17 giovani sono stati inseriti nelle sedi in Italia (5) e all'estero (12).

PERSONALE IMPIEGATO NEL 2014



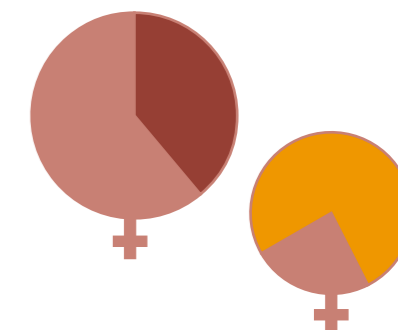
Un'ampia rete di volontari e sostenitori in diversi territori italiani partecipano ad iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi di GVC: insieme organizziamo mostre fotografiche, dibattiti, cene di solidarietà e proiezioni cinematografiche sui temi sociali. Alcuni volontari esperti sono inseriti direttamente nei progetti all'estero.

GVC pone una particolare attenzione alle politiche di genere: **sono donne il 41% del personale** (incluse tirocinanti/stagiste) complessivamente impiegato nel 2014 (il 70% del personale in Italia, il 38% all'estero)

PERSONALE FEMMINILE IMPIEGATO NEL 2014

70%
DEL PERSONALE IN ITALIA COSTITUITO DA DONNE

38%
DEL PERSONALE ESTERO COSTITUITO DA DONNE



COSA FACCIAMO

Nel 2014 GVC ha realizzato 69 progetti all'estero e 8 progetti in Italia ed Europa di educazione allo sviluppo, alla cittadinanza globale e advocacy.

I BENEFICIARI DIRETTI

Abbiamo lavorato per un reale miglioramento delle condizioni di vita di **1.468.612 persone** in **22 paesi**.

In particolare abbiamo operato a favore delle persone che spesso - nella comunità - sono le più svantaggiate perché meno visibili, come **le donne, i bambini ed i disabili**. Con impegno assistiamo e lavoriamo per ridare l'opportunità di ripartire a tutti coloro che hanno visto la loro casa e i loro mezzi per la sopravvivenza andare distrutti a causa di siccità o di un tifone, e per **i profughi e i rifugiati** che per colpa di una guerra sono dovuti scappare, rinunciando alla loro identità, agli affetti e alla speranza nel futuro.

In **Italia ed Europa** abbiamo coinvolto direttamente **7.148** persone: nelle scuole per trasferire agli **insegnanti** e agli **studenti** conoscenze utili per leggere i fenomeni globali, considerarci cittadini di uno stesso mondo, ed offrire alle nuove generazioni gli strumenti per cercare insieme uno sviluppo più equo e pacifico. Attraverso

iniziative pubbliche per ragionare insieme sulle cause di guerre, migrazioni, povertà e cambiamento climatico, capirne le conseguenze, proporre soluzioni.

ITALIA&EUROPA

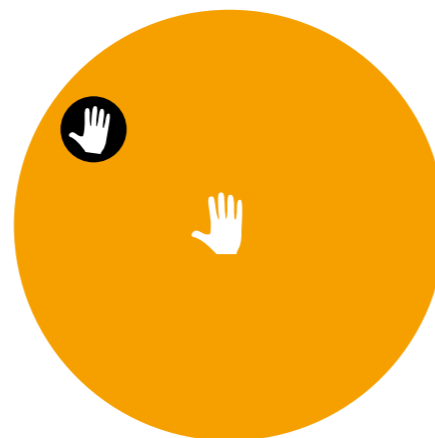
7.148

PAESI TERZI

1.461.464

TOTALE BENEFICIARI

1.468.612



QUALI INTERVENTI

Le comunità che lottano contro la fame, la povertà e per diritti uguali per tutti sono sostenute da GVC con il 58% dei fondi e interventi di medio e lungo periodo.

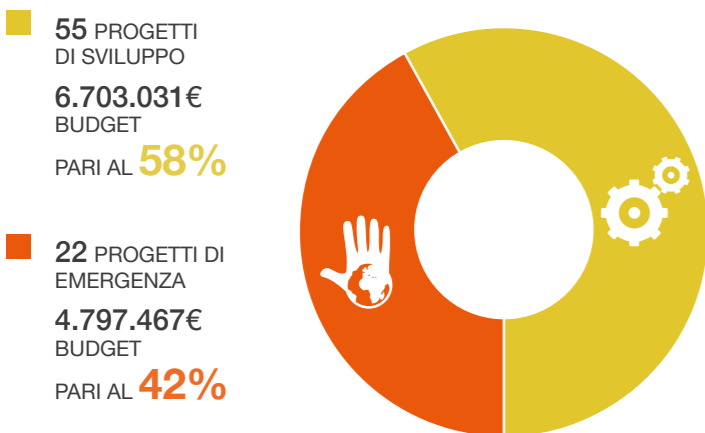
Nel 2014 GVC ha risposto a 7 emergenze causate dall'azione umana o da disastri naturali con il 42% del-

VILLAGGIO DI JAHEREL DEEK A GAZA RASO AL SUOLO DA UN RAID ISRAELIANO, SETTEMBRE 2014
FOTO DI MONICA MAZZOTTI

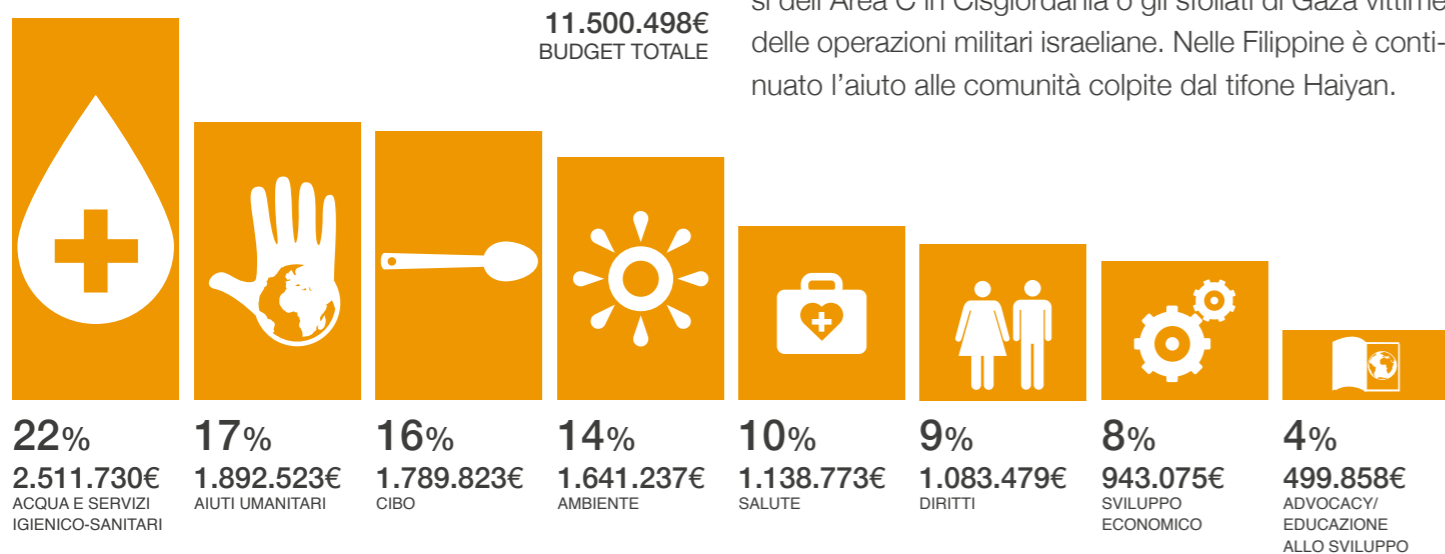


Le risorse per garantire i diritti fondamentali di accesso all'acqua, al cibo e ad un riparo sicuro.

BUDGET EMERGENZA - SVILUPPO



BUDGET PER SETTORE DI ATTIVITÀ 2014



IN QUALI SETTORI

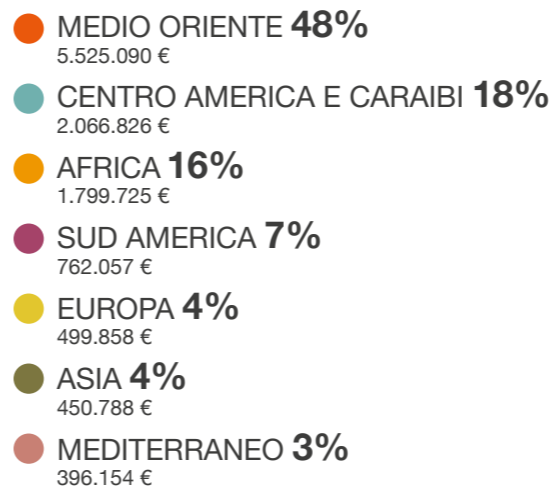
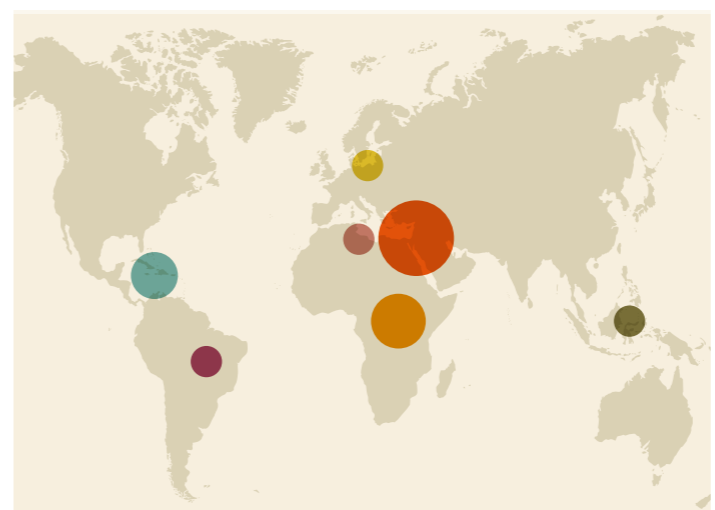
GVC ha lavorato con programmi multisettoriali utili a rimuovere le cause della povertà e permettere ad ogni persona di godere dei diritti umani fondamentali: il diritto al cibo (13 progetti), all'acqua (7 progetti), alla salute (3 progetti), ad un lavoro decente e alla partecipazione alla vita sociale ed economica attraverso modelli di sviluppo equo (9 progetti). Riconoscendo la protezione dell'ambiente come condizione imprescindibile per raggiungere questi obiettivi, nel 2014 sono stati dedicati 18 progetti alla tutela delle risorse naturali, 8 progetti sono stati dedicati a promuovere l'educazione per una cittadinanza globale e attività di advocacy.

Con 10 progetti di aiuto umanitario, nel 2014 GVC ha assistito la popolazione siriana rifugiata in Libano distribuendo loro beni di prima necessità, mentre in Siria ha sostenuto la ricostruzione di scuole ad Aleppo. Abbiamo realizzato importanti interventi umanitari a favore delle comunità più marginali, come le famiglie palestinesi dell'Area C in Cisgiordania o gli sfollati di Gaza vittime delle operazioni militari israeliane. Nelle Filippine è continuato l'aiuto alle comunità colpite dal tifone Haiyan.

IN QUALI AREE GEOGRAFICHE

Le risorse sono state investite nella realizzazione di progetti in tutto il mondo: nel 2014 la maggior parte dei fondi sono serviti per realizzare progetti in Medio Oriente, Centro America e Caraibi. Una quota crescente è stata impiegata in Africa, dove GVC ha deciso di rafforzare il suo impegno anche nei prossimi anni.

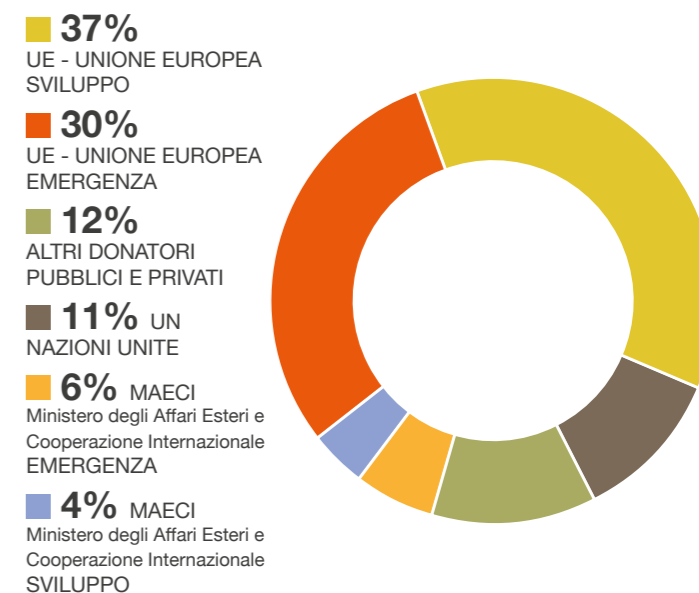
BUDGET PER AREA GEOGRAFICA 2014



I NOSTRI FINANZIATORI

L'Unione Europea è stato il nostro maggior finanziatore (67% dei fondi) nei progetti di sviluppo e nelle emergenze. Abbiamo ricevuto inoltre importanti finanziamenti dalle Nazioni Unite, dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), dagli Enti locali e da altri donatori pubblici e privati.

BUDGET PER AREA GEOGRAFICA 2014



GVC lavora alla progettazione e realizzazione delle attività tenendo presente principi e obiettivi che strutturano la nostra azione in tutto il mondo. Tutti gli interventi hanno come base la concreta realizzazione dei diritti dell'uomo: diritto alla vita, alla dignità e all'integrità, alla libertà e alla piena realizzazione sociale ed economica. Realizziamo i nostri interventi nel rispetto dell'ambiente e per la salvaguardia delle risorse naturali. L'aiuto umanitario che portiamo risponde ai principi di Umanità, Imparzialità, Neutralità e Indipendenza previsti dalla Croce Rossa Internazionale.

I progetti promossi da GVC privilegiano alcune metodologie di intervento:

Networking

Partnership, reti, scambi sono fondamentali per lavorare su territori e scenari vasti e complessi come quelli in cui opera GVC. La sfida per lo sviluppo equo e sostenibile può essere affrontata solo attraverso la continua relazione e il confronto con le comunità e le associazioni locali, le istituzioni, gli altri attori internazionali presenti

sul territorio e in generale con la vasta rete dei soggetti che operano in Italia e in Europa.

Partecipazione

Ogni azione messa in campo ha come obiettivo il raggiungimento di interventi duraturi che continuino a produrre risultati anche dopo la fine del sostegno diretto di GVC e dei donatori.

Applichiamo metodologie di lavoro che mettono al primo posto la partecipazione dei beneficiari e delle comunità di intervento, coinvolgendo tutti gli attori, dall'ideazione del progetto fino alla sua conclusione, in un dialogo sociale attivo in cui l'intervento diventa patrimonio comune.

Formazione e sviluppo delle risorse umane

La formazione mirata a potenziare le capacità degli attori e del personale locale è un elemento essenziale della nostra filosofia.

Crediamo che i processi di cambiamento partano dall'esistenza di un capitale umano importante, riconosciuto e capace di usare in modo rispettoso e sostenibile le

STUDENTE DI UNA SCUOLA DI TRINCOMALEE, SRI LANKA - FOTO DI LUCIANO NADALINI





DIMOSTRAZIONE CULINARIA IN BURKINA FASO - FOTO DI FRANCO DE GIORGI

risorse sociali, economiche e naturali proprie della comunità in cui è inserito.

Peer to Peer

La ricerca di pratiche e soluzioni per lo sviluppo e in risposta alle emergenze, passa nei nostri progetti attraverso una relazione e una comunicazione che devono essere appropriate e focalizzate sullo scambio tra pari, coinvolgendo i beneficiari stessi come portatori attivi del messaggio e dell'azione. Il coinvolgimento di donne "ambasciatrici" all'interno delle loro comunità, ad esempio, produce un impatto e un passaggio di conoscenze significativi.

ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE

GVC applica modelli associazionistici e cooperativistici nella lotta alla povertà e per la promozione dello sviluppo perché privilegiano la partecipazione democratica piuttosto che il capitale, la **mutualità** attraverso l'auto-aiuto. Assicurano parità di diritti e di doveri offrendo l'opportunità anche a piccoli produttori e commercianti di valorizzare il proprio lavoro e i propri mezzi anche se molto scarsi, affrontando in termini comunitari le complessità del mercato che si registrano anche nei paesi ad economie più fragili.

In questa sfida GVC collabora attivamente con il mondo cooperativo del territorio emiliano-romagnolo che offre mezzi finanziari e tecnici per aiutare le piccole associazioni e cooperative nei paesi in cui interveniamo.

Nel 2014 in 8 paesi sono state create e sostenute 54 cooperative e associazioni: di donne per migliorare la

loro condizione economica e sociale, di piccoli produttori agricoli per aumentare: la disponibilità di cibo e preservare l'ambiente, di credito e risparmio per offrire mezzi finanziari a coloro che generalmente non hanno accesso a banche e istituti finanziari.

PARTNER

Nel 2014 GVC ha stretto importanti partenariati con 160 diversi attori: associazioni e cooperative, istituzioni, università, imprese.

Università e Ricerca 14%

Istituzioni internazionali e locali 25%

Società Civile Internazionale e locali 50%

Settore privato 11%

Il 72% sono partner locali. Presenti in tutti i progetti al fianco di GVC assicurano l'effettiva corrispondenza degli interventi ai bisogni delle comunità e la reale appropriazione dei risultati da parte delle popolazioni locali. In questo modo le attività continuano anche dopo la conclusione dei progetti, e possono essere replicate in altri villaggi, distretti, regioni: insieme gettiamo le condizioni per una vera sostenibilità!

72%
PARTNER LOCALI

160
PARTNER
NEL MONDO



NETWORK

GVC fa parte di diversi network che raggruppano altre ONG e associazioni con le quali condividiamo i valori e i percorsi della cooperazione e della solidarietà:

Legacoop - per favorire la diffusione dei principi e dei valori cooperativi, della mutualità, dell'economia sociale.

VOICE - 82 ONG attive in tutto il mondo nell'aiuto umanitario, interlocutore dell'Unione Europea.

CONCORD Italia - sezione italiana della piattaforma CONCORD Europe, interlocutore dell'Unione Europea per la cooperazione internazionale e le politiche per lo sviluppo.

LINK 2007 Cooperazione in Rete – unisce tra le maggiori ONG italiane, con l'obiettivo di accrescere il ruolo delle ONG nella promozione delle politiche per lo sviluppo e la cooperazione a livello istituzionale.

AGIRE - Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze.

COONGER - Coordinamento delle ONG della Regione Emilia Romagna.

Gruppo Sur (socio osservatore) – Alleanza politica di ONG europee che operano nel campo della cooperazione e dello sviluppo.

Fair Trade Italia (socio fondatore) – per il commercio equo e solidale, è il marchio di certificazione etica più riconosciuto al mondo.

GVC, inoltre, fa parte di:

- Osservatorio Italiano sull'Azione Globale Contro l'AIDS
- Tavola Provinciale della Pace di Bologna
- Piattaforma EAS, educazione allo sviluppo
- Piattaforma Medio Oriente

Nei diversi paesi aderiamo a numerosi network di ONG locali e internazionali e a cluster tematici attraverso cui ci coordiniamo con altri importanti attori per rendere più efficace il nostro lavoro.

TRASPARENZA E ACCOUNTABILITY

Nello svolgimento delle proprie attività GVC persegue l'obiettivo di garantire la massima trasparenza e responsabilità nei confronti delle popolazioni beneficiarie, dei partner con cui collabora, di tutti i donatori pubblici e privati grazie ai quali possono essere raggiunti importanti risultati.

Per questo GVC:

- aderisce all'iniziativa promossa dall'UE **Transparency Register**, per rendere pubblici e trasparenti i dati di bilancio delle organizzazioni che operano con l'Unione Europea;
- ha sottoscritto la **Carta dei Principi, dei Valori e degli Impegni verso l'Accountability** promossa da LINK2007 Cooperazione in Rete;
- **certifica il proprio bilancio annuale** attraverso la Baker Tilly Revisa Spa, ente accreditato secondo standard di legge;
- sottopone a **verifiche contabili ed amministrative**

l'80% delle spese per progetti realizzati mediante società di audit esterne, riconosciute a livello internazionale;

- promuove la **qualità dei risultati**, attraverso un sistema articolato di monitoraggio e missioni periodiche di esperti interni ed esterni, per valutare l'effettivo impatto dei progetti sulle comunità.

Anche quest'anno abbiamo aumentato e migliorato la nostra **comunicazione** verso l'esterno secondo principi etici per condividere maggiormente cosa fatto e quanto conseguito.

STAFF LOCALE DURANTE LE ANALISI DELL'ACQUA
IN CISGIORDANIA, PALESTINA
FOTO DI FADI AROURI



RISULTATI
DEL 2014

>>PER ATTIVITÀ

AGRICOLTRICI DELLA PROVINCIA DI MAPUTO, MOZAMBICO
FOTO DI JONATHAN GUACHA





ACQUA E SERVIZI
IGIENICO-SANITARI

15 IMPIANTI
E ATTREZZATURE
PER LA FORNITURA DI ACQUA

13.200 LATRINE
E KIT PER L'IGIENE

47 CORSI
DI FORMAZIONE SVOLTI

21 CAMPAGNE
DI SENSIBILIZZAZIONE
ORGANIZZATE

270.019 TOTALE
BENEFICIARI

Garantiamo alle popolazioni un equo accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari.

I nostri programmi includono l'uso efficiente e sostenibile dell'acqua in agricoltura, la riabilitazione e la costruzione di infrastrutture idriche e sanitarie, latrine di emergenza e lavabi, test di qualità delle acque e campagne di igiene.



ACQUA IN PALESTINA

L'accesso all'acqua potabile, ai servizi igienici e l'uso efficiente e sostenibile dell'acqua in Palestina è problematico. Dal punto di vista politico, l'acqua resta intrinsecamente legata ai negoziati per il processo di pace. Il settore idrico palestinese è in sofferenza principalmente per due motivi: la mancanza di approvvigionamento alle risorse idriche causata dal conflitto israelo - palestinese e una fragile gestione dell'acqua disponibile. Una parte rilevante della popolazione non è ancora servita da una rete idrica ed è dipendente da acqua distribuita attraverso autocisterne, con costi molto elevati, o da acqua piovana che varia con l'andamento stagionale delle piogge. A Gaza, le ripetute azioni militari israeliane nel corso del 2014 hanno gravemente contribuito ad indebolire ulteriormente il sistema di distribuzione.

GVC interviene da oltre 10 anni in Palestina con un programma integrato in due direzioni. Da un lato per garantire un accesso equo e sicuro all'acqua in quantità e qualità sufficienti e ad un prezzo sostenibile per la popolazione più vulnerabile, in particolare le famiglie che vivono nelle zone marginali della Cisgiordania (Area C) e per gli sfollati a Gaza. Dall'altro, per migliorare l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche da parte delle amministrazioni palestinesi per la distribuzione dell'acqua, rafforzando anche il ruolo della società civile in questo senso.

7 SISTEMI DI GESTIONE DELL'ACQUA:
2 IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E
2 DI DISTRIBUZIONE, **2** DI DEPURAZIONE ACQUE
REFLUE (INCLUSA FITODEPURAZIONE),
1 SISTEMA FOGNARIO

45 CORSI DI FORMAZIONE
PER TECNICI DEL VILLAGGIO E PARTNER

LOCALI PER **200** PERSONE

16 CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE
SU IGIENE, SERVIZI IGIENICO-SANITARI
SOSTENIBILI E USO/RIUSO DELL'ACQUA

62.700 BENEFICIARI
(INCLUSE LE COMUNITÀ BEDUINE E GLI SFOLLATI)

200 TECNICI E AMMINISTRATORI PUBBLICI
COINVOLTI





AIUTI UMANITARI

1.310

CASE E STRUTTURE CIVILI
RIABILITATE O COSTRUITE

17.800

KIT DI EMERGENZA
DISTRIBUITI

394

CORSI DI FORMAZIONE
SVOLTI E CAMPAGNE DI
SENSIBILIZZAZIONE
ORGANIZZATE

40.386 TOTALE
BENEFICIARI

Interveniamo in risposta a crisi umanitarie causate da conflitti e disastri ambientali. Garantiamo cibo, acqua pulita, kit per l'igiene e bisogni di prima necessità. Oltre l'emergenza GVC passa al ripristino di case, scuole, infrastrutture pubbliche, favorendo una ricostruzione anche del tessuto sociale.



AIUTI UMANITARI IN RISPOSTA ALLA CRISI SIRIANA

A seguito dello scoppio della guerra in Siria, dal 2011 in Libano sono arrivati oltre 1,2 milioni di profughi che rappresentano più del 25% della popolazione libanese. In questa situazione, che peggiora il già precario scenario politico ed economico del paese, GVC è intervenuto nel nord del Libano al confine con la Siria per garantire sostegno ai profughi. Gli interventi di emergenza si sono concentrati nella distribuzione di materiali necessari alla prima accoglienza: materassi, coperte, kit per l'igiene e di preparazione all'inverno, vestiti, attrezzature per la cucina e per l'igiene domestica, materiali per l'adeguamento degli alloggi temporanei in cui le famiglie sono accolte. Questi interventi di prima accoglienza si integrano ad un piano importante di fornitura di acqua e

servizi igienico sanitari e ad attività di sostegno all'agricoltura e al rafforzamento delle opportunità economiche anche della popolazione libanese. Grazie a questa strategia si intende ridurre il rischio di conflitti sociali tra popolazione ospitante e profughi. Dall'altra parte del confine, GVC sostiene l'accesso ai servizi delle famiglie e ai bambini in Siria intervenendo nei settori di acqua ed educazione, cercando di offrire un sollievo alla martoriata popolazione siriana.

18.908 BENEFICIARI

RIABILITAZIONE DI **4** SCUOLE
E COSTRUZIONE DI **3** CLASSI PREFABBRICATE
PER **3.144** STUDENTI E INSEGNANTI

2.932 KIT SCOLASTICI
E MATERIALI EDUCATIVI DISTRIBUITI

COSTRUZIONE DI **30** PIATTAFORME PER LA
COMBUSTIONE DEI RIFIUTI E DISTRIBUZIONE
DI ATTREZZATURE ADIBITE
ALLA RACCOLTA E AL TRASPORTO

DISTRIBUZIONE DI **13.170** KIT E MATERIALI
PER L'INVERNO (COPERTE, MATERASSI, PENTOLE,
STUFE, MATERIALI ISOLAMENTO TENDE, ECC.)

DISTRIBUZIONE DI **1.165** VESTITI INVERNALI
AI BAMBINI AL DI SOTTO DEI 14 ANNI

DISTRIBUZIONE DI **70** KIT PER LA RIPARAZIONE
E IMPERMEABILIZZAZIONE RAPIDA DELLE
UNITÀ ABITATIVE

1 FORMAZIONE AGLI INSEGNANTI SU
ELEMENTI DI SUPPORTO PSICOSOCIALE





AMBIENTE

750 Ha DI TERRENO
MESSI AL SICURO DA INONDAZIONI

8 IMPIANTI COSTRUITI
E DISTRIBUZIONE DI ATTREZZATURE

101 SISTEMI DI
ALLERTA E ATTIVITÀ
DI PREVENZIONE
AI DISASTRI NATURALI

87 CORSI DI
FORMAZIONE SVOLTI

67 CAMPAGNE DI
SENSIBILIZZAZIONE
ORGANIZZATE

366.372 TOTALE
BENEFICIARI

Promuoviamo le energie rinnovabili, la riduzione delle emissioni di gas-serra, l'autonomia energetica, la prevenzione delle catastrofi ambientali. GVC aiuta le comunità a gestire gli effetti locali dei cambiamenti climatici, nella pianificazione territoriale e nella gestione del rischio.



**PREVENZIONE E MITIGAZIONE
DEI DISASTRI NATURALI IN
HONDURAS E NICARAGUA**

In Honduras e Nicaragua, la problematica più rilevante a livello socio-economico è l'incidenza della povertà, specie nelle zone rurali. Inoltre l'economia, basata principalmente sulla produzione agricola dedicata all'exportazione, è estremamente vulnerabile ai disastri naturali (siccità, inondazioni, tempeste tropicali, uragani, incendi forestali, terremoti ed eruzioni vulcaniche) che periodicamente colpiscono l'area, con un aumento di frequenza e intensità a causa dei sempre più evidenti effetti del cambiamento climatico. I fenomeni climatici ed idro-meteorologici estremi, sono tra i principali fattori che condizionano la produzione effettiva di alimenti soprattutto nelle regioni del paese più vulnerabili ed esposte a maggiori rischi, contribuendo, insieme ad un'inadeguata gestione

e conservazione delle risorse naturali, ad una situazione di insicurezza alimentare e nutrizionale.

GVC interviene per prevenire i rischi di catastrofi naturali causate dal cambiamento climatico nelle coste caraibiche e del Golfo di Fonseca di Nicaragua e Honduras. Attraverso processi di sensibilizzazione, pianificazione territoriale e gestione del rischio le popolazioni locali vengono preparate per implementare interventi di adattamento e mitigazione degli effetti nocivi dei cambiamenti climatici.

87 PUBBLICAZIONI TRA STUDI, PIANI DI
PREVENZIONE E MITIGAZIONE, PIANI DI
SVILUPPO E BUDGET COMUNALI, PIANI DI
GESTIONE AREE UMIDE COSTIERE CHE
INTEGRANO PREVENZIONE E ADATTAMENTO

7 COMITATI COMUNITARI/VOLONTARI
PER LA RISPOSTA ALLE EMERGENZE
FORMATI DA **225** MEMBRI

4 SIMULAZIONI COMUNITARIE IN CASO DI
EMERGENZA CHE HANNO COINVOLTO **6.500**
PERSONE

5 PROGETTI PILOTA DI
ADATTAMENTO AL CAMBIO CLIMATICO

22 CORSI DI FORMAZIONE SU
CAMBIAMENTO CLIMATICO, ADATTAMENTO E
GESTIONE DEL RISCHIO PER **3.300** PERSONE

12 CAMPAGNE DI
SENSIBILIZZAZIONE SU PREVENZIONE
E MITIGAZIONE DEI DISASTRI NATURALI

334.600 BENEFICIARI





CIBO

243.970

PERSONE CHE HANNO AUMENTATO LA PRODUZIONE AGRICOLA/REDDITO

12.743

ATTREZZATURE E INPUT AGRICOLI DISTRIBUITI, INFRASTRUTTURE CREATE

253.171

BAMBINI VISITATI E NUTRITI

500

SERVIZI ALL'AGRICOLTURA EROGATI (formazione, assistenza tecnica e studi, servizi finanziari/microcredito)

60

COOPERATIVE, ASSOCIAZIONI, NETWORK CREATI/RAFFORZATI

342.497 TOTALE BENEFICIARI

Per GVC sovranità alimentare significa soprattutto autosufficienza e indipendenza nella produzione, controllo e gestione sostenibile delle risorse naturali, equità nella distribuzione dei benefici. Sosteniamo i piccoli agricoltori, l'agricoltura familiare, l'autonomia ed il consumo di prodotti locali, la parità di accesso ai mercati, i diritti dei lavoratori agricoli. Contrastiamo insicurezza alimentare, malnutrizione e sfruttamento delle risorse naturali e umane.



PASTORES ANDINOS

Il progetto Pastores Andinos nasce con l'obiettivo di potenziare le conoscenze dei pastori delle Ande in campo alimentare partendo dal sapere locale.

Realizzato tra Perù, Ecuador, Bolivia e Argentina, il progetto si concentra sulla sicurezza alimentare delle comunità alto-andine attraverso un'azione congiunta tra organizzazioni di allevatori di camelidi - come alpaca, lama e vigogna - e governi locali, regionali e nazionali.

In particolare, ci si rivolge alle associazioni di pastori più vulnerabili, che risiedono nelle zone più remote dei rispettivi paesi, per dare loro una maggiore visibilità politica sul tema della sicurezza alimentare attraverso: la

condivisione di proposte concrete riguardo a nuovi programmi coerenti con la realtà alto-andina; nuove forme di utilizzo dei prodotti tradizionali nel rispetto degli usi e costumi tipici delle comunità, partendo dunque dalle conoscenze locali e tradizionali; la progettazione di politiche che promuovano il diritto a un cibo sano e locale e che incoraggino la produzione agro-pastorale a incrementare la disponibilità di risorse alimentari locali.

20.254 BENEFICIARI DELLE COMUNITÀ ANDINE

4 PARTNER, DI CUI **2** ONG INTERNAZIONALI E **2** ONG LOCALI

3 CENTRI DI RICERCA INTERNAZIONALI COINVOLTI

4 STUDI SOCIO-ECONOMICI SULLA REALTÀ DEI PASTORI ELABORATI CON GLI ALLEVATORI E LE COMUNITÀ

4 STUDI SULLE FORME ORGANIZZATIVE DELLE SOCIETÀ PASTORIZIE

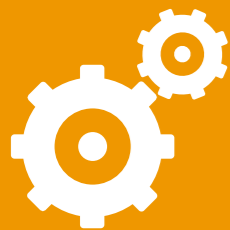
92 DIRIGENTI DI ORGANIZZAZIONI PASTORIZIE FORMATI

PER PROMUOVERE E GESTIRE IL DIALOGO CON LE ISTITUZIONI E LE AUTORITÀ POLITICHE

16 PASTORI FORMATI PER DIFFONDERE LE MIGLIORI PRATICHE DI ALLEVAMENTO, DI SICUREZZA ALIMENTARE, DI COSTITUZIONE DI FORMULE ASSOCIATIVE, DI ACCESSO AL MERCATO

16 PROFESSIONISTI, DI CUI **25%** DONNE, RESI ESPERTI SUGLI ASPETTI SOCIALI TECNICI PRODUTTIVI, IMPRENDITORIALI E COMMERCIALI PER CREARE **4** PIATTAFORME DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA NEI **4** PAESI DI INTERVENTO





SVILUPPO
ECONOMICO

7.879

PERSONE CHE HANNO AUMENTATO
LA PRODUZIONE/REDDITO

2.162 ATTIVITÀ

GENERATRICI DI REDDITO PROMOSSE

24 COOPERATIVE,
ASSOCIAZIONI, NETWORK
CREATI/RAFFORZATI

350 CORSI DI
FORMAZIONE SVOLTI

12 EVENTI/CAMPAGNE
DI SENSIBILIZZAZIONE
ORGANIZZATI

12.364 TOTALE
BENEFICIARI

Sosteniamo l'idea cooperativa, le reti e le associazioni di contadini, l'approccio "familiare" all'agricoltura. Per GVC la catena del valore e il microcredito sono strumenti cruciali per lo sviluppo locale e la lotta alla povertà.



ECO DE FEMMES

La Tunisia appare oggi l'unico paese dell'area medio-orientale e nordafricana ad essere riuscita, nonostante tutte le difficoltà e contraddizioni, a portare avanti un processo di transizione politica scaturito dai movimenti delle "primavere arabe" del 2011. La rivoluzione ha tuttavia rivelato l'ampiezza delle fragilità strutturali del paese: disparità regionali, disoccupazione dei giovani laureati, forti lacune nella governance, economia a debole valore aggiunto. Le incertezze politiche e le contestazioni sociali hanno influito inoltre pesantemente sul turismo e sull'investimento diretto estero. Le condizioni di vita della maggior parte della popolazione restano critiche, soprattutto nelle zone rurali e nei Governatorati del Centro ovest e del Sud del Paese.

GVC interviene proprio in queste aree (Sidi Bouzid e Kasserine) dove disoccupazione, condizioni sociali sfavorevoli, impossibilità di accesso al credito sono la pri-

ma causa dell'emigrazione verso l'Europa, rendendo le campagne sempre più povere e sempre più popolate da donne, bambini ed anziani. La partecipazione socio-economica delle donne è l'obiettivo delle attività messe in campo da GVC.

244 donne organizzate in 9 gruppi sono aiutate dal progetto a trasformarsi in cooperative femminili economicamente sostenibili, attori-chiave dell'economia sociale e solidale in Tunisia.

GVC aiuta le cooperative femminili favorendo investimenti attraverso il micro-credito, facilitando i contatti con le reti del commercio equo e solidale e dell'agricoltura biologica tunisina ed italiana grazie alle proprie relazioni con il mondo cooperativo, rafforzando infine i rapporti con le istituzioni locali, sia a livello governativo che associazionistico.

244 DONNE BENEFICIARIE INSIEME
ALLE RISPETTIVE FAMIGLIE CHE HANNO VISTO
AUMENTARE LA LORO PRODUZIONE E IL LORO
REDDITO

SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI
9 COOPERATIVE

SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI CON **2015**
MICRO FINANZIAMENTI E SUPPORTO ALLA
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI
ATTRAVERSO RETI DELL'ECONOMIA SOCIALE
LOCALE E INTERNAZIONALE.

21 CORSI DI FORMAZIONE TRASVERSALI E
TECNICI, VISITE E SCAMBIO DI BUONE PRATICHE
SIA A LIVELLO NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE

1 CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE





DIRITTI

121 SERVIZI
CREATI/RAFFORZATI

15 ATTIVITÀ DI
ADVOCACY PROMOSSE

89 ASSOCIAZIONI
E NETWORK CREATI/RAFFORZATI

129 CORSI DI
FORMAZIONE SVOLTI

113 EVENTI/
CAMPAGNE
DI SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATI

114.875 TOTALE
BENEFICIARI

Lavoriamo per dare pari opportunità alle persone più svantaggiate: donne, bambini, anziani, migranti e persone con esigenze particolari. L'approccio GVC si basa sul rispetto dei diritti umani e la parità di genere.

MIGRAZIONI E LAVORO IN CAMBOGIA

Nel giugno del 2014, a seguito della presa di potere della giunta militare, la Thailandia ha effettuato un vero e proprio rastrellamento di migranti irregolari rimpatriando in modo forzato circa 700.000 migranti cambogiani irregolari. La mancanza di lavoro nelle campagne e l'indebitamento provoca in Cambogia, paese dove il tasso di povertà è del 46,8%, enormi flussi migratori verso paesi con più prospettive economiche come la Thailandia e la Malesia. Circa l'80% della forza lavoro nelle aree rurali del nord – ovest della Cambogia emigra in modo illegale, incentivato anche dalle recenti evoluzioni nella legislazione cambogiana e thailandese. GVC lavora per contrastare lo sfruttamento lavorativo e il traffico di esseri umani, l'impoverimento di capitale sociale nelle aree di partenza e i rischi sociali in particolare per i bambini e le persone "left behind" connessi alle migrazioni. È que-

sto l'obiettivo delle azioni volte a creare una rete comunitaria di auto-aiuto e di aumento della consapevolezza nella popolazione dei rischi legati alla migrazione irregolare. L'obiettivo è rafforzare la diffusione delle informazioni sulle modalità di migrazione in modo protetto, stimolando l'intervento dei responsabili istituzionali. La migrazione sicura viene così promossa coinvolgendo i governi locali e centrale in un flusso bidirezionale di scambio. L'uso dell'arte per informare e raggiungere anche le persone meno istruite e più facilmente preda di sfruttatori, la creazione di gruppi di risparmio e la valorizzazione delle rimesse sono strumenti che GVC utilizza per spezzare il circuito di indebitamento/migrazione illegale/sfruttamento legati alla ricerca del lavoro in Thailandia. Si vuole ricondurre invece la migrazione ad una prospettiva di opportunità per lo sviluppo personale e comunitario dei cambogiani poveri dei villaggi rurali nelle province di Siem Reap, Banteay Meanchey, Battambang nel nord est del paese.

SERVIZI PUBBLICI DI INFORMAZIONE SULLA MIGRAZIONE E PREVENZIONE ALLO SFRUTTAMENTO IN 45 COMUNI DI 3 PROVINCE CON IL COINVOLGIMENTO DI 270 AUTORITÀ LOCALI E DIFFUSIONE DI 2 HELP LINES (TAILANDESE/CAMBOGIANA) SUI DIRITTI E PROTEZIONE DEI MIGRANTI

8 GIORNATE DI ADVOCACY CONTRO IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI, LA VIOLENZA E PER LA MIGRAZIONE SICURA CON IL COINVOLGIMENTO DI 600 POLICY MAKER, FUNZIONARI, ESPERTI, OPERATORI, PROFESSORI E STUDENTI

9 GRUPPI MULTI-STAKEHOLDER (MIGRANTI E/O EX MIGRANTI, AUTORITÀ COMUNALI, SOCIETÀ CIVILE) FORMATI E ATTIVI PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI

9 CORSI DI FORMAZIONE PER 363 AUTORITÀ LOCALI SULLA MIGRAZIONE SICURA

45 SPETTACOLI TEATRALI CON IL COINVOLGIMENTO DI 22.765 PERSONE

45 CAMPAGNE DI DIFFUSIONE DI MATERIALE INFORMATIVO

83.315 BENEFICIARI





SALUTE

211 SERVIZI SANITARI
E PER LA MALNUTRIZIONE
CREATI/RAFFORZATI

6.950 PERSONALE
SOCIO/SANITARIO ADDESTRATO

308.000
BAMBINI/PAZIENTI
VISITATI E NUTRITI

252 CORSI
DI FORMAZIONE SVOLTI

35 EVENTI/CAMPAGNE
DI SENSIBILIZZAZIONE
ORGANIZZATI

314.951 TOTALE
BENEFICIARI

Portiamo l'assistenza sanitaria dove è necessaria, affrontiamo la malnutrizione infantile e la salute neonatale. Lavoriamo anche sulla prevenzione delle epidemie e dell'HIV, sulla salute sessuale e riproduttiva, sulle disabilità e sosteniamo progetti educativi per la consapevolezza sulle condizioni igieniche.



MALNUTRIZIONE IN AFRICA: BURUNDI E BURKINA FASO

La malnutrizione cronica di bambini di età inferiore ai 5 anni arriva al 58% in Burundi e al 35% in Burkina Faso. La mancanza di cibo, di pratiche alimentari corrette e di cure mediche adeguate insieme alle diffuse condizioni precarie di igiene aumentano il rischio di malnutrizione dei bambini.

GVC propone una strategia comunitaria che si basa sull'approccio della Devianza Positiva. Riconosce che all'interno delle comunità stesse possono essere identificate soluzioni ottimali per rispondere al problema della malnutrizione. Le "Madri Lumier" e gli agenti di salute comunitari sono i devianti positivi, coloro che possono trovare soluzioni pratiche alla malnutrizione.

GVC rafforza, con la creazione delle FARN (case di ap-

prendimento e riabilitazione nutrizionale), il ruolo di tali attori nell'individuazione dei bambini malnutriti, nella presa in carico, nel reperimento degli alimenti e nell'educazioni nei confronti di quei familiari che non conoscono le nozioni base dell'alimentazione e dell'igiene. Nei casi di Malnutrizione Acuta Severa, qualora le condizioni di salute siano tali da necessitare cure sanitarie specifiche, i bambini sono indirizzati ai centri di salute e ai centri di riabilitazione nutrizionale creati da GVC.

Un'intensa azione di sensibilizzazione e formazione delle madri, dei leader comunitari e della popolazione avviene attraverso varie forme di comunicazione: le dimostrazioni culinarie per una dieta equilibrata utilizzando risorse locali a basso costo; il teatro dell'oppresso dove gli stessi beneficiari rappresentano delle scene di vita quotidiana, legate al tema della malnutrizione infantile; spot radiofonici, canzoni a tema, concerti ed eventi sportivi in luoghi di ritrovo comunitari.

208 FARN REALIZZATE E APPOGGIO AI
CENTRI DI SALUTE E AI GIARDINI CUCINA IN **3**
PROVINCE DEL BURUNDI.

3 CENTRI DI RIABILITAZIONE NUTRIZIONALE
(CREN) CREATI IN BURKINA FASO E **3** EQUIPE
FORMATE PER LE VISITE NEI VILLAGGI.

565.500* BAMBINI VISITATI E NUTRITI

OLTRE **7.500** BAMBINI E **780** MAMME
HANNO BENEFICIATO DEI PROGRAMMI GVC DI
NUTRIZIONE

* Di questi 253.171 sono stati considerati nel settore CIBO come da nota metodologica

2980 OPERATORI SANITARI, AGENTI DI
SALUTE COMUNITARI E LEADER COMUNITARIE
CHE ESEGUONO L'IDENTIFICAZIONE E LA PRESA IN
CARICO DEI CASI DI MALNUTRIZIONE INFANTILE

3970 RESPONSABILI LOCALI, VOLONTARI
COMUNITARIE E MAMME (**3354**) FORMATI
E SENSIBILIZZATI PER SEGUIRE LA PRESA IN
CARICO COMUNITARIA DELLA MALNUTRIZIONE
ATTRAVERSO LE FARN E LA CURA DOMICILIARE

320 CORSI DI FORMAZIONE

30 EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE PER
85.250 PERSONE SULLE PRATICHE
SANITARIE ED IGIENICHE





EDUCAZIONE
ALLO SVILUPPO

8 PROGETTI

DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO
ATTUATI

8 PARTENARIATI

NAZIONALI CON ENTI LOCALI,
UNIVERSITÀ E ASSOCIAZIONI

23 PARTNER
INTERNAZIONALI

TRA UNIVERSITÀ E ONG EUROPEE

7.725

BENEFICIARI INDIRECTI

(tra studenti, professori, volontari e operatori
del settore)

7.148 TOTALE
BENEFICIARI

Accanto ai progetti di cooperazione internazionale, svolgiamo un importante lavoro di educazione e sensibilizzazione in Italia e in Europa, promuovendo iniziative quali seminari, laboratori per ragazzi e insegnanti, eventi, mostre e festival.

Le tematiche affrontate vengono scelte in base alla realtà e alle problematiche dei contesti nei quali operiamo. Ne sono esempio i temi come la sovranità alimentare, il microcredito come buona pratica per uscire dalla povertà, le migrazioni, la libertà di movimento e il diritto di soggiorno per i cittadini europei.

La strategia di GVC nel settore dell'Educazione allo Sviluppo si allinea al piano strategico europeo portato avanti dall'Unione Europea con il DEAR - Development Education and Awareness Raising. L'obiettivo del settore è informare i cittadini europei riguardo alle tematiche di sviluppo, per spingere ad acquisire una maggiore consapevolezza rispetto alla realtà globale in cui il nostro paese e l'Europa sono inseriti.

Questi obiettivi vengono raggiunti principalmente attraverso l'inserimento di tematiche e metodologie all'interno del settore scolastico, quindi per mezzo dell'educazione formale nei suoi vari livelli e attraverso l'educazione informale. Nell'ultimo anno la strategia è stata quella di una responsabilizzazione del ruolo dell'insegnante, il

quale viene direttamente coinvolto attraverso la formazione e la sensibilizzazione riguardo all'impatto umano e di giustizia sociale che si può ottenere attraverso l'introduzione delle tematiche dell'educazione allo sviluppo all'interno delle lezioni scolastiche.

Inoltre, vogliamo sviluppare nella cittadinanza nel suo complesso un pensiero critico e una volontà d'azione per stimolare la presa di coscienza dell'opinione pubblica su problemi creati da modelli di sviluppo non sostenibile.



EU AID VOLUNTEERS

Il programma EU Aid Volunteers è un'iniziativa promossa e finanziata dalla Commissione Europea che mira a sostenere i cittadini europei desiderosi di aiutare le popolazioni colpite da disastri ed emergenze, sviluppando allo stesso tempo degli standard comuni nella gestione dei volontari all'interno delle organizzazioni umanitarie.

Nel 2014, grazie al programma, 23 cittadini europei hanno avuto la possibilità di ricevere una formazione intensiva nel periodo precedente alla partenza e svolgere in seguito con professionalità il loro periodo di volontariato all'interno di 5 paesi fra quelli in cui opera GVC: Burkina Faso, Nicaragua, Haiti, Libano e Palestina.

EU Aid Volunteers, in linea con la missione dell'educazione allo sviluppo, ha dato la possibilità a cittadini europei di vedere la realtà con occhi diversi e diventare parte di una cittadinanza critica e partecipativa, convinta della sua capacità di trasformare e trasformarsi.

Cinque dei ragazzi che hanno partecipato al programma, inoltre, hanno proseguito la collaborazione con

GVC con lo svolgimento di incarichi professionali in corso ancora oggi.

10 VOLONTARI PARTITI CON GVC

23 VOLONTARI COINVOLTI IN TOTALE

40 ORE DI FORMAZIONE IN ITALIA

5 MESI DI VOLONTARIATO ALL'ESTERO

"L'esperienza di volontariato con GVC mi ha permesso di lavorare in un contesto di emergenza umanitaria, un mondo a me completamente sconosciuto, in cui i risultati che si ottengono sono frutto dello sforzo combinato di ciascuno"

Federico Salsi, volontario del programma EU Aid Volunteers 2014 ad Haiti.



COMUNICAZIONE IN ITALIA

L'obiettivo della comunicazione è contribuire ad accrescere la visibilità e la notorietà di GVC per il lavoro svolto in Italia e nel mondo.

Nel corso del 2014 sono stati organizzati oltre 50 eventi sul territorio italiano per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della cooperazione, attraverso mostre fotografiche, proiezioni, dibattiti e conferenze.

Tra le varie attività va ricordato il Terra di Tutti Film Festival, rassegna di documentari e cinema sociale dal Sud del mondo organizzato dal 2007 a Bologna.

Inoltre sono state attivate due campagne di advocacy, More and Better Europe, in occasione del semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea e Daily Life in Area C, campagna di sensibilizzazione sul vivere all'interno dei territori palestinesi attraverso gli occhi e la voce di chi l'occupazione la vive ogni giorno.

La comunicazione inoltre ha un ruolo strategico strettamente funzionale alla raccolta fondi. Durante il 2014 sono stati organizzati diversi eventi e campagne di raccolta fondi a sostegno del nostro impegno nel mondo, sia direttamente da GVC che da volontari, partner e amici. In particolare sono state avviate due campagne

di raccolta fondi con il supporto delle nostre reti locali, rispettivamente a sostegno delle Filippine e della popolazione della Striscia di Gaza.

ADVOCACY

Daily Life in Area C

Daily Life in Area C è un progetto di **comunicazione** e **sensibilizzazione** finanziato dalla Direzione generale per gli Aiuti umanitari e la protezione civile della Commissione europea - ECHO, nell'ambito di un più ampio intervento di cooperazione internazionale realizzato da GVC, che mira a migliorare le condizioni di vita in Cisgiordania, aumentando le possibilità di accesso alle fonti di acqua potabile per la popolazione palestinese. La campagna, inaugurata a Bari nel dicembre del 2013, durante tutto il corso del 2014 ha toccato oltre 10 città italiane, coinvolgendo migliaia di visitatori attraverso dibattiti, video e immagini.

More and Better Europe

More and Better Europe è un progetto finanziato dall'Unione Europea e dal Ministero degli Affari Esteri e della

OLTRE
50
EVENTI
SUL TERRITORIO
NAZIONALE



2 CAMPAGNE DI
EMERGENZA



PIÙ DI
10.000
PERSONE
COINVOLTE

2 CAMPAGNE DI
ADVOCACY



5 CONFERENZE
STAMPA
ED EVENTI CON
CONVOCAZIONE
MEDIA



DIFFUSI
OLTRE

20

COMUNICATI
E NOTE STAMPA

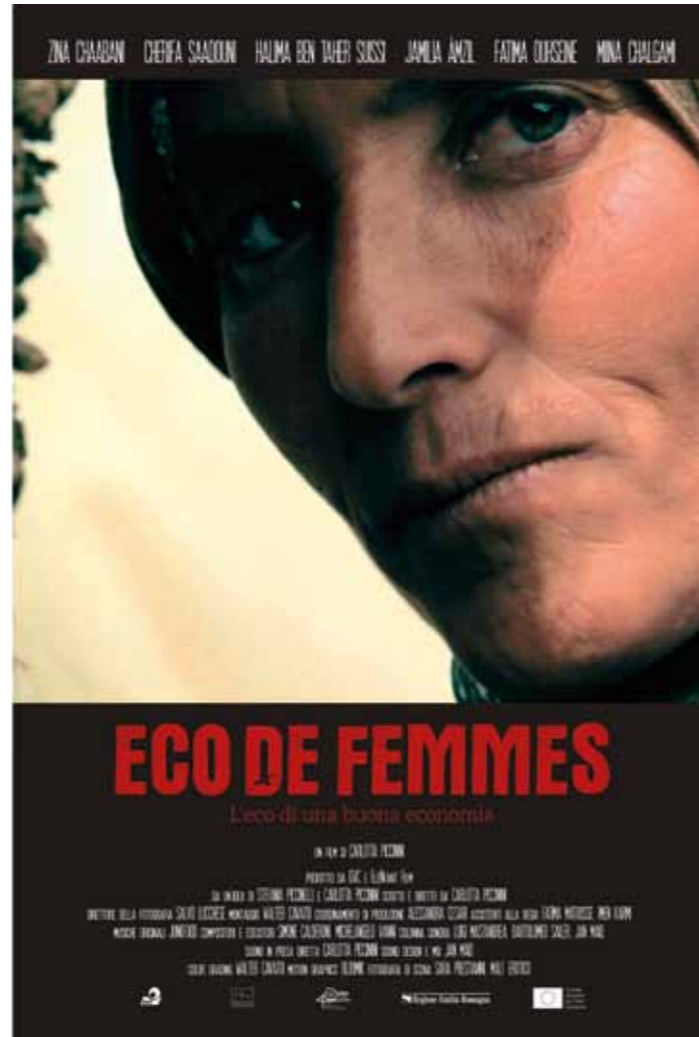


Cooperazione Internazionale. Nell'ambito del progetto, GVC e CONCORD Italia hanno elaborato un Toolkit per la formazione dello staff e dei membri delle organizzazioni non governative e della società civile italiane ed europee, per identificare le opportunità e le modalità di partecipazione e rafforzare la loro capacità di rilanciare ed influenzare il dibattito politico sulle tematiche dello sviluppo relative al processo di identificazione della nuova agenda globale post 2015. Inoltre sono stati realizzati 8 eventi che hanno coinvolto esperti, docenti, professionisti del settore e studenti per porre al centro del dibattito i diversi aspetti dello sviluppo e della povertà in occasione del semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea.

TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL

Dal 2007, assieme al Cospe, organizziamo il Terra di Tutti Film Festival, rassegna di documentari e cinema sociale dal Sud del mondo, dando voce a registi e documentaristi che usano la narrazione visiva come strumento per il cambiamento sociale. Per GVC però il #TTFF dura tutto l'anno: alcuni dei film selezionati vengono proposti all'interno di eventi e manifestazioni per promuovere la nostra missione e le nostre attività. Durante il 2014 GVC ha prodotto 4 documentari all'interno dei progetti di cooperazione, presentati in anteprima all'interno dell'ottava edizione del #TTFF:

Los marcyanos llegaron ya di *Rita Brugnara, Piero Corva, Avi Basuki*: il risultato di un laboratorio di formazione ed animazione video che ha coinvolto



16 ragazzi cubani beneficiari del progetto GVC "Canalizando Mi Barrio".

Teaching microcredit di *Miko Meloni*: una visita ai quattro capi del pianeta – Bangladesh, Mozambico, Tunisia, Ecuador - alla scoperta di diverse esperienze di micro finanza;

Eco de Femmes di *Carlotta Piccinini*: un lungometraggio dedicato alle donne beneficiarie dell'omonimo progetto GVC nelle zone rurali del Maghreb, per scoprire il mondo della cooperativa attraverso le parole delle sue dirette protagoniste.

Oficina de Arte di *Miko Meloni*, che racconta l'esperienza artistico pedagogica realizzata da GVC e il Comune di Reggio Emilia nell'ambito del progetto EDUCA nella scuola primaria di Natite a Pemba in Mozambico

Resonance, documentario prodotto dagli studenti di quattro università palestinesi nei territori occupati della Cisgiordania che hanno portato le testimonianze delle comunità della valle del Giordano.

CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI

Emergenza Filippine

In seguito al tifone Haiyan, che nel novembre 2013 ha colpito le Filippine causando oltre 5 mila morti, GVC ha avviato una raccolta fondi necessaria a garantire acqua potabile tutti i giorni ad oltre 4 mila famiglie ad Eastern Samar, tra le province delle Filippine più colpite dal ciclone.

SOS Gaza

La drammatica escalation di violenza che ha colpito la Striscia di Gaza per 50 giorni a partire dall'8 luglio 2014, inizio dell'operazione israeliana "Margine Protettivo", ha segnato oltre 2000 vittime, delle quali circa 500 bam-

bini. GVC, presente nel territorio dal 1992, ha subito espresso la ferma solidarietà alla popolazione civile della Striscia di Gaza, aderendo agli appelli per il cessate il fuoco.

Inoltre abbiamo avviato una campagna di raccolta fondi al fine di garantire alla popolazione locale l'accesso all'acqua.

Grazie al sostegno di cooperative, aziende, partner e tanti singoli cittadini, solo nel 2014 siamo riusciti a garantire accesso all'acqua ad oltre 50 mila persone della Striscia di Gaza.

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2014

VENDITRICE AMBULANTE IN VIETNAM - FOTO DI MARGHERITA ROMANELLI



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Bilancio al 31 Dicembre 2014 (importi in €uro)

	31.12.2014	31.12.2013
(A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	10.950	11.190
(B) IMMOBILIZZAZIONI	201.960	90.387
I Immobilizzazioni Immateriali:	5.143	8.299
7 Altre	5.143	8.299
II Immobilizzazioni Materiali:	35.705	11.134
3 Altri beni	35.705	11.134
III Immobilizzazioni finanziarie:	161.112	70.954
1 Partecipazioni	11.112	10.869
3 Altri Titoli	150.000	60.085
(C) ATTIVO CIRCOLANTE	17.516.019	15.571.478
II Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	15.656.210	14.362.258
1 Verso Enti Finanziatori	14.783.620	13.736.150
esigibili entro l'esercizio successivo	8.837.582	6.492.449
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.946.038	7.243.701
2 Verso Altri	872.590	626.108
esigibili entro l'esercizio successivo	872.590	626.108
III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV Disponibilità Liquide:	1.859.809	1.209.220
1 Depositi Bancari e Postali	1.827.827	1.174.095
3 Denaro e valori in cassa	39.982	35.125
(D) RATEI E RISCONTI		
Risconti attivi	4.414.996	4.972.615
TOTALE ATTIVO	22.143.925	20.645.670

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Bilancio al 31 Dicembre 2014 (importi in €uro)

	31.12.2014	31.12.2013
(A) PATRIMONIO NETTO	19.720.053	17.231.977
I Patrimonio Libero	365.078	360.210
1) Risultato gestionale esercizio in corso	4.868	8.062
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	292.637	284.575
3) Riserve Statutarie	67.573	67.573
4) Arrotondamenti	0	0
II Fondo di dotazione dell'ente		
III Patrimonio Vincolato	19.354.975	16.871.767
1) Fondi vincolati destinati da terzi	19.204.975	16.721.767
2) Fondi vincolati per decisione organi istituzionali	150.000	150.000
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI	66.785	321.785
2 Altri	66.785	321.785
Fondo svalutaz Crediti	0	
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	227.095	243.266
(D) DEBITI	2.119.478	2.832.527
2 Debiti verso banche	873.873	955.192
5 Debiti verso fornitori	740.458	1.337.734
6 Debiti Tributarie	78.106	85.927
7 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.563	62.834
8 Altri debiti	373.478	390.840
(E) RATEI E RISCONTI	10.514	16.115
Ratei Passivi	10.514	16.115
TOTALE PASSIVO	22.143.925	20.645.670
CONTI D'ORDINE	1.091.037	1.256.233
Garanzie prestate per progetti	1.091.037	1.256.233

CONTO ECONOMICO

ONERI	31.12.2014	31.12.2013
1) Oneri da attività tipiche	11.013.693	10.467.855
1.1) Oneri per Progetti	11.013.693	10.467.855
2) Oneri da Raccolta Fondi	17.859	6.058
3) Oneri da attività accessorie	0	0
4) Oneri finanziari e Patrimoniali	28.448	19.915
4.1) Su prestiti Bancari	28.448	19.915
4.2) Su altri prestiti	0	0
5) Oneri Straordinari	7.914	13.572
5.3) Da Altre attività	7.914	13.572
6) Oneri di supporto Generale	856.687	947.652
6.1) Materie prime	15.200	29.753
6.2) Servizi	317.995	352.830
6.3) Godimento beni di terzi	14.100	15.173
6.4) Personale	478.715	517.136
6.5) Ammortamenti	10.675	8.885
6.6) Oneri Diversi di gestione	20.002	23.875
7) Altri Oneri	25.000	100.000
7.1) Accantonamento per rischi	0	25.000
7.2) Imposte e tasse	25.000	25.000
7.3) Acc.to svalutaz crediti	0	50.000
Risultato gestionale positivo	4.868	8.062
TOTALE COSTI	11.954.469	11.563.114

Bilancio al 31 Dicembre 2014 (importi in €uro)

PROVENTI	31.12.2014	31.12.2013
1) Proventi da attività tipiche	11.734.398	11.459.780
1.1) Da contributi su progetti	11.493.108	11.310.750
di cui da privati	1.020.225	1.239.202
1.3) Da soci per quote associative	6.160	6.480
1.4) Da privati	0	0
1.5) Altri proventi	235.130	142.550
2) Proventi da Raccolta Fondi	186.929	102.249
3) Proventi da attività accessorie	0	0
4) Proventi finanziari e Patrimoniali	33.141	1.086
4.1) Da Depositi bancari	134	485
4.2) Da Altre attività	33.007	601
5) Proventi Straordinari	0	0
5.3) Da Altre attività	0	0
7) Altri Proventi	1	(1)
7.1) Arrotondamenti	1	(1)
Risultato gestionale negativo	0	0
TOTALE RICAVI	11.954.469	11.563.114

NOTA METODOLOGICA

I dati relativi al budget per area geografica sono identificati proporzionalmente alle attività svolte nel 2014 e alla durata dei progetti diversamente dai dati di bilancio che seguono i criteri contabili in uso a GVC.

I valori relativi alla raccolta fondi fanno riferimento ai soli importi recuperati grazie alle attività dell'Ufficio Comunicazione e Fundraising. Altri fondi privati concorrono al cofinanziamento delle attività progettuali GVC e sono raccolti nell'ambito del lavoro di progettazione promosso dal settore Programmi di GVC.

La gran parte dei progetti di GVC hanno una durata superiore all'anno, pertanto i risultati possono essere più compiutamente apprezzati solo al termine di ciascun intervento.

Nella ripartizione dei fondi per tipologia di progetto ricadono sotto la categoria "Emergenza" i fondi che provengono da donatori che operano su linee di budget dedicate all'emergenza; mentre nella ripartizione per settori di attività i progetti di emergenza sono stati ripartiti a seconda delle attività principali svolte (ad esempio in Palestina alcuni progetti svolti con fondi di emergenza si occupano di creare le condizioni per la fornitura di

acqua e dunque sono stati inseriti nel settore acqua). Ricadono sotto il settore "Aiuti Umanitari", i progetti finanziati con fondi di emergenza che danno una risposta alle crisi attraverso la fornitura di beni di prima necessità per i profughi siriani in Libano, per la popolazione palestinese a seguito dell'emergenza Gaza del 2014, per le persone colpite dal tifone Haiyan nelle Filippine.

Laddove non vi è una ripartizione specifica, i progetti EAS (Educazione allo Sviluppo) sono considerati all'interno della categoria dei progetti che promuovono lo Sviluppo. I progetti di advocacy sono stati inclusi nel settore EAS.

I bambini beneficiari dei progetti nutrizionali in Burkina Faso data la tipologia di attività svolte, sono stati ripartiti nel settore Cibo e nel settore Salute.



ABITANTE DELLA PROVINCIA DI HERAT, AFGHANISTAN – FOTO DI LAURA SALVINELLI

GRAZIE

Un grazie particolare alle oltre 2000 persone e alle centinaia di imprese cooperative e aziende che ci hanno sostenuto durante questo 2014 e a tutti coloro che, in vari modi, ci permettono di far crescere il nostro impegno nel mondo:

PARTNER

Agenzie Internazionali: FAO Bolivia, IAMB - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, UNICEF. **Cooperative e Consorzi:** Altamerh cooperative for livestock development, AMAPI - Associazione Municipi valle Pianga, ANAP/K - Association Neerwaya pour l'Ap-pui à l'Autopromotion des communautés du Kulpelogo, CNM, Coordinadora Rural, FEB - Federazione degli Allevatori del Burkina Faso, Jericho cooperative for livestock development, Legacoop, Los Andes, SMED - Segreteria di Educazione della Prefettura di Belo Horizonte, UCOSEM - Unione di cooperative produttrici di sementi, UNION POTAL - Union de Groupement d'Eleveurs "Potal" Burkina Faso. **Istituzioni Italiane:** Agenzia Regionale Laore Sardegna, Comune di Reggio Emilia, Comune di Segrate, Provincia di Bolzano. **Istituzioni Locali:** BWE - Bekaa Water Establishment, CNSA- Coordinamento Nazionale Sicurezza Alimentare, Comitati Comunali di Protezione Civile, Comune di Puerto Lempira, Comune di Awas, Comune di Villeda Morales, Dipartimento dell'Educazione di Aleppo, DPEC - Direcção Provincial de Educação Mozambico, DRTPE Apurímac - Ministero del lavoro, Governo Municipale di Huayllamarca, Governo Municipale di Toledo, I.E.C. - Information, éducation et Communi-

cation Burundi, Ministerio de la producción Peru, Ministérios de referencia Brasil (MDA, MME, MDS), Ministero Agricoltura Afgano, Ministero dell'Educazione siriano, Ministero delle Risorse Idriche siriano, Ministero Salute Burkinabè, Municipio di Pemba, PNQ - Parque Nacional das Quirimbas, PRONIANUT-Programme national intégré d'alimentation et de nutrition Burundese, Protezione Civile haitiana, PSI - Palestinian Standard Institution, SARC - Syrian Arab Red Crescent, SDEJT - Serviços Distritais Educação Juventude e Tecnologia, Strutture municipali di gestione dei rischi Haiti, Varias prefeituras Brasile, Vários Governos estaduais Brasile, VMEEA - Viceministerio de Electricidad y Energias Alternativas Bolivia, Water Board di Aleppo. **Società Civile e ONG Internazionali:** 2050, ACRA, Agire - Agenzia Italiana Risposta alle Emergenze, Alianza por la Solidaridad, ARCI, ARCS, AVSI, AWO International, Cefa, CIP-SI, COOPI, COSPE, DEAFAL - Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare di Asia Africa e America, DER - documentalisti Emilia Romagna, ESSOR, ETEA, GOAL, HBAID - Hungarian Batist Aid, INTERMON OXFAM, ISCOSISL, Istituto Oikos, LVIA - Lay Volunteers International, MMA - Medicus Mundi Andalusia, OXFAM Germania, OXFAM Italia, OXFAMM NOVIB, REEF/SPES - RE-ENERGY Foundation, Reggio Children, SLOW FOOD, Solidarité Laique, Teatro Testoni, VOLONTEUROPE, Ya Basta, Yoda. **Associazioni e ONG:** ACCUN, Association La terre pour tout, ACTAF - Asociación Cubana de Técnicos agrícolas y Forestales, AHS - Asociación Hermanos Saíz Cuba, AMA - Associação do Meio Ambiente / Amigos da Terra Mozambico, AMM, Asociación Hermanos Saiz, Associazione Agro-pecuaria Pala Wassokoti Mozambico, Associazione Prodes Mozambico,

AVEDEC – Association Villageoise d’Entraide et de Developpement Communautaire, CCB - Community Capacity Building Mozambico, Associazione Chinantlan, COOHABEL, CWCC - Cambodian Women’s Crisis Center, FAVELA È ISSO AI, FETRAF, FJSF - Fundación Jóvenes Sin Fronteras Repubblica Dominicana, GSDRA – Gruppo settoriale sviluppo rurale e agricoltura, JACARAFE – Junta de Asociaciones Campesinas Rafael Fernandez Dominguez Repubblica Dominicana, MA’AN Development Centre Palestina, MC - Memoria y Cultura Repubblica Dominicana, MLI, MPP - Mouvman Peyizan Papay - Mouvement Paysans Papaye, O.T.C - Organisation Tunisienne pour la Citoyenneté, PF - Productions Fanal Haiti, PHG - Palestinian Hydrology Group, Phytotrade Africa Association, PLDC - Palestinian Livestock Development Center, PPS - Ponleu Selpak, PRODENER - Integral de Desarrollo de Energias Alternativas Bolivia, Qatar Charity, RAADA Afghanistan, RTES, SOF - Solidarité Fanm Ayisyen – Solidarité Femme Haïtienne, TTIB - Taller de transformación Integral del Barrio del Canal del Cerro, UAWC - Union of Agriculture Work Committees Palestina, UDC - Union des Diplômés Chômeurs, UNAC - União Nacional de Camponeses Mozambico, Vecinos Perú.

Università e Centri di Ricerca: BICU CIUM - Bluefields Indian & Caribbean University - Centro Inter-universitario Moravo, CICC ONG, CIES UNIBE - OBMICA - Observatorio Migrantes del Caribe Repubblica Dominicana, Giunti Editori, IAGric - Instituto de Investigación Ingeniería Agrícola, IDDI - Instituto Dominicano de Desarrollo Integral, IDEAC - Instituto de Desarrollo de la Economía Asociativa, IIA - Instituto de Investigación Alimentos, IICP - Istituto Industrial e Comercial de Pemba, IIG - Instituto de Investigación de

Granos, INTA, Master Gestione delle Risorse Idriche Università Bicocca di Milano, NIT-LAPAN UCA - Università Centroamericana, TUCAYTA Università, UCM - Universidade Catolica de Mozambico, UEA, UFMG, UFV, UNICAM, URACCAN - Universidad de las Regiones Autónomas de la Costa Caribe Nicaragüense, UMSA - Universidad Mayor de San André Bolivia, Università degli studi di Bologna.

FINANZIATORI

Finanziatori Privati: Cariplo, Coop, Croce Rossa Nicaragua, Fondazione del Monte, Medici Alto Adige, Phytotrade, Reep, Tavola Valdese. **Finanziatori Pubblici:** Ambasciata Cuba, Ambasciata Giappone, Ambasciata Olanda, BON - Biodiversity Observation Network, Fundo Empleo, MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

DEVCO - Directorate General International Cooperation and Development, DG Justice – Directorate General, DIPECHO - Disaster Preparedness ECHO programme, ECHO - Direzione generale per gli Aiuti umanitari e la protezione civile della Commissione europea, Segretariato ACP - paesi dell’Africa, dei Caraibi e del Pacifico.

UNICEF, OCHA- Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari, ERF - Syria Emergency Response Fund, UNDP. **Enti Locali:** Regione Emilia – Romagna, Provincia di Bolzano.

DONATORI

ANCC, APS, Associazione Dilettantistica Polisportiva Lame, Boorea, CCPL, CMR Edile, CO.S.MO., Comune di Castenaso, Comune

di Pianoro, Cooperativa Ambra, Coop Adriatica, Coop Consumatori Nord-Est, Coop Liguria, Coop Idrici ed Affini, Cooperativa Trasportatori Argelato, Coopselios, Coseva, Deco Industrie, Dil Plast, Distretto sociale Coop Bassa reggiana, Distretto sociale Coop Gemona San Daniele, Distretto sociale Coop Veneto Orientale, Farmacie Comunal Riunite, Festa Reggino, F.I.G.C – Federazione Italiana Giuoco Calcio, Ingeo Srl, Istituto Statale di Istruzione Superiore Piero Gobetti Alessandro Volta, Legacoop, Leegacoop Bologna, Legacoop Emilia-Romagna, Legacoop Puglia, Legacoop Liguria, Scuola Marconi, Siteco, Studio Alfa, Studio Legale Corti-Deflorian & Parsos, Unicredit, Vetimec.

IN COPERTINA:

ABITANTI DI UNO DEI VILLAGGI DEL DISTRETTO DI PASHTUN ZARGHUN, NELLA PROVINCIA DI HERAT, AFGHANISTAN - FOTO DI LAURA SALVINELLI.

FOTO A FIANCO:

L’ASILO DI ABER AL ZUHOUR DI GAZA, PALESTINA - FOTO DI STEFANO GAMBINI.



